



“Obbligo di formazione per i lavoratori in materia di utilizzo di materiali contenenti Diisocianati”

Con la pubblicazione della modifica al [Regolamento Europeo REACH](#) (entrato in vigore nel 2006), è stata introdotta la [Restrizione n.74](#), relativa all'utilizzo dei diisocianati.

Per mezzo di tale restrizione si introducono due principali provvedimenti:

tutti i lavoratori che utilizzano prodotti contenenti diisocianati, sia in ambito professionale che industriale, sono obbligati a frequentare un corso di formazione entro il 24 agosto 2023.

Non sarà più possibile immettere sul mercato diisocianati in quanto tali o come costituenti di altre sostanze o miscele per usi industriali e professionali, a meno che la concentrazione di diisocianati all'interno del prodotto sia inferiore allo 0,1% in peso o, se superiore, il fornitore garantisca che il destinatario delle sostanze o delle miscele disponga delle informazioni sui requisiti di utilizzo e che sull'imballaggio figuri la dicitura “A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata”.

Cosa sono i diisocianati?

I diisocianati sono un gruppo di sostanze o composti chimici che possono creare problemi di salute a coloro che li utilizzano. Infatti, si tratta di sostanze classificate come sensibilizzanti delle vie respiratorie di categoria 1 e della pelle di categoria 1.

I diisocianati sono presenti in molti prodotti come componenti chimici di base, per esempio nelle schiume poliuretatiche, nei sigillanti, negli adesivi e rivestimenti, nonché nei prodotti compositi e vernici.

Quali sono i prodotti con i diisocianati?

I prodotti che possono contenere diisocianati sono moltissimi, in particolare:

schiume poliuretatiche (ma in molte la percentuale è sotto lo 0,1%);

colle poliuretatiche, il più delle volte difenilmetano diisocianato MDI (anche qui in molte la percentuale di diisocianato è sotto allo 0,1%);

catalizzatori di molte vernici bicomponenti, non solo per le poliuretatiche ma a volte anche per le vernici all'acqua;

resine bicomponenti, adesivi, sigillanti, isolanti, vernici a base poliuretatica.

Quali sono le categorie di lavoratori coinvolte

Diversi gli ambiti applicativi, che possono spaziare dalle carrozzerie a molte lavorazioni dell'edilizia e affini (impiantisti, serramentisti, carpenteria tetto, cappottista, imbianchini), alla produzione di mobili, produttori di materie plastiche o componentistica per l'automotive.

A breve saranno disponibili in bacheca le prime edizioni dei percorsi formativi dedicati.

formazione avanzata, anche on line, riguardante: solo per categorie

- eventuali certificazioni ulteriori necessarie per gli usi specifici previsti;
- applicazione a spruzzo al di fuori dell'apposita cabina;
- manipolazione all'aperto di formulazioni calde o bollenti (> 45 °C);
- certificazione o prova documentale del completamento della formazione con esito positivo.

